

COCCINELLE SPA

SOCIETÀ

Coccinelle è una società leader nel segmento del lusso accessibile nella produzione e commercializzazione a marchio proprio di borse, accessori e scarpe destinate a donne di età compresa tra i 25 e i 45 anni. Inoltre, dal 2005, la società disegna, produce e distribuisce borse marchiate Miss Sixty, noto brand che si rivolge ad una clientela di fascia più giovane. La società commercializza tramite negozi multi-brand, ma negli ultimi anni si è concentrata nello sviluppo della rete di vendita mono-brand e ad oggi detiene un totale di 43 negozi di questo genere nelle principali città italiane, europee ed extraeuropee.

INVESTIMENTO (2001)

L'operazione si è perfezionata nell'Agosto del 2001 ed ha visto il fondo rilevare la quota di minoranza di uno dei due soci pari al 40% della società. Il socio di maggioranza, nonché amministratore delegato, è stato quindi affiancato dall'investitore istituzionale al fine di supportare e stimolare la crescita sia in Italia che all'estero. Nell'arco di cinque anni sono stati aperti più di 20 negozi mono-brand, tra i quali 3 a gestione diretta, al fine di diversificare i canali di distribuzione e stabilire un rapporto di maggiore vicinanza con la clientela. La società ha incrementato il fatturato realizzato all'estero grazie ad una maggiore presenza nelle principali città e nei department store.

Nello stesso periodo il fatturato è cresciuto del 25% circa attestandosi nel 2005 ad Euro 53 Milioni con un marcato incremento dei livelli di profittabilità industriale evidenziato dal rapporto EBITDA/Fatturato che è passato dal 9% ad oltre il 15%

DISINVESTIMENTO (2006)

Il fondo ha ceduto la propria partecipazione all'operatore industriale Antichi Pellettieri, parte per contanti e parte per concambio con azioni ed obbligazioni convertibili della società acquirente. E' nato così il primo produttore europeo negli accessori in pelle nel segmento del lusso accessibile. Antichi Pellettieri si è successivamente quotata alla Borsa Valori di Milano attraverso un'operazione di IPO.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

Alto Partners è la società di advisory di Development Capital 1 SCA, fondo di private equity di diritto lussemburghese costituito nel 2000 con una dotazione di 200 milioni di Euro. Il fondo ha attualmente realizzato 10 investimenti (sia di minoranza, che di maggioranza) per un controvalore complessivo di oltre 120 milioni di Euro, in PMI italiane con notevole potenziale di crescita e leader nel proprio mercato di riferimento.

Nel 2005, successivamente alla costituzione di Alto Partners SGR SpA, è stato avviato il fondo Alto Capital II con una dotazione di Euro 110 Milioni.

BOLZONI SPA
Vincitore Categoria Expansion

SOCIETÀ

La società, con sede a Podenzano (Piacenza), viene fondata nel 1945 dai fratelli Bolzoni, i quali si impegnano nella ricerca di soluzioni per la movimentazione di materiale edile. Nel corso degli anni la società si specializza nella produzione di attrezzature per la logistica, in primo luogo attrezzature per carrelli elevatori, ma anche piattaforme di sollevamento e transpallet. Attualmente opera sui principali mercati mondiali e possiede stabilimenti in Europa, Cina e USA.

INVESTIMENTO (2001)

L'operazione nasce a seguito della necessità dei soci di finanziare la crescita della società per linee esterne. Nel Febbraio del 2001 Banca Intesa entra in minoranza nel capitale di Bolzoni con una quota del 30,17% tramite sottoscrizione di aumento di capitale ed acquisto di azioni proprie sulla base di una valutazione della società pari ad Euro 33,5 Milioni. Il contributo del nuovo socio si manifesta con l'ammodernamento del sistema di controllo di gestione, rinnovato introducendo lo strumento della Balanced Scorecard, e l'inserimento in azienda di nuove figure manageriali.

A fine 2001 Bolzoni acquisisce la finlandese Auramo Oy che apporta un fatturato pari a circa Euro 32 Milioni ed un forte posizionamento nel segmento delle pinze per carta. Successivamente, nel 2002, si conclude l'acquisizione dell'americana Brudi alla quale si aggiunge, nel 2003, il distributore tedesco Saco.

DISINVESTIMENTO (2006)

Nel giugno 2006 la società si è quotata al segmento STAR della Borsa Italiana attraverso una OPVS che ha previsto la cessione del 62% delle azioni possedute da Banca Intesa. La plusvalenza realizzata è stata pari ad Euro 4,3 Milioni al lordo delle commissioni. L'investitore detiene ancora il 9% circa del capitale della società.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

L'operazione è stata gestita dal team di Private Equity/Merchant Banking di Banca Intesa SpA; composto da 14 professionisti, gestisce investimenti per circa 2 Miliardi di Euro, dei quali circa 0,6 sono investiti in partecipazioni dirette di Private Equity. Tale attività si focalizza su aziende italiane attraverso operazioni di LBO, Expansion Capital o Venture Capital ed attualmente detiene in portafoglio circa quaranta investimenti.

CIRIO DE RICA SPA

SOCIETÀ

La società, fondata a Torino intorno alla metà dell'800, opera nel settore delle conserve alimentari vegetali ed in particolare produce passate di pomodoro e sughi. Divenuta uno dei principali player del settore, deve il suo successo soprattutto all'attenzione per la qualità dei prodotti, all'innovazione tecnologica ed alle importanti azioni di marketing che ha perseguito dagli inizi del '900, percorrendo le moderne strategie di approccio verso il consumatore finale.

INVESTIMENTO (2004)

L'operazione ha avuto origine nell'ambito del turnaround del Gruppo Cirio Del Monte che, entrato in amministrazione controllata, ha iniziato nel 2004 il programma di dismissione delle aziende del Gruppo. MPS Venture, lead investor insieme a San Paolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR e BCC Private Equity SGR, è intervenuto al fianco del Gruppo Conserve Italia al fine di acquisire Cirio De Rica mediante una procedura di asta competitiva.

La cordata di investitori ha consentito di rilanciare l'azienda ponendo particolare attenzione alla funzione commerciale e grazie alle sinergie strategico - economiche venutesi a creare tra le due società a seguito dell'investimento. I nuovi azionisti si sono adoperati al fine di mantenere inalterato il livello occupazionale e preservare l'italianità dei marchi.

Il costo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 82,7 Milioni e l'operazione ha interessato la totalità del capitale. Gli investitori hanno effettuato l'operazione con una componente di equity pari ad Euro 55 Milioni.

DISINVESTIMENTO (2006)

L'exit degli operatori di Private Equity è avvenuto attraverso la cessione della propria quota di partecipazione al partner industriale che aveva partecipato all'operazione con una quota di maggioranza pari a circa il 51%. L'IRR dell'investimento è stato pari all'8,5%.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

MPS Venture gestisce sette fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso su tutto il territorio nazionale, per un ammontare complessivo di circa Euro 400 Milioni. Obiettivo dell'operatore di private equity è finanziare lo sviluppo di imprese di medie dimensioni operanti nell'ambito manifatturiero, commerciale e dei servizi. Fino ad oggi l'operatore ha realizzato 28 investimenti dei quali 13 già conclusi con il disinvestimento.

ARKIMEDICA SPA

SOCIETÀ

Arkimedica, costituita nel 1996 in provincia di Reggio Emilia, è la società di riferimento del Gruppo omonimo che opera nel settore sanitario e medicale italiano ed è specializzato nella fornitura di prodotti e servizi integrati legati al mondo dell'assistenza. In particolare, si occupa della fornitura chiavi in mano di arredi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani, della gestione di residenze sanitarie assistenziali, della produzione e commercializzazione di dispositivi medici monouso, nonché della progettazione, produzione e vendita di impianti per la sterilizzazione farmaceutica ed ospedaliera.

INVESTIMENTO (2004 / 2005)

Il Gruppo è un cluster di quattro aziende acquisite tra il 2004 ed il 2005 ed integrate a fine 2005 attraverso il conferimento delle partecipazioni del fondo, di cui due in minoranza. A fianco del fondo, hanno contribuito al progetto attraverso i conferimenti delle loro quote circa trenta famiglie imprenditoriali italiane. Le aziende conferite dall'investitore istituzionale sono frutto di una operazione di LBO, due investimenti di Expansion Capital ed un Secondary Buy Out. Il Gruppo si è ulteriormente espanso attraverso nuove acquisizioni ed ha raggiunto una dimensione critica tale da consentire il sostenimento degli ingenti investimenti richiesti dal settore.

DISINVESTIMENTO (2006)

Il Gruppo Arkimedica è stato quotato al mercato Expandi della Borsa Italiana SpA all'inizio del mese di Agosto 2006 con un'operazione strutturata come OPS riservata ai soli investitori istituzionali. Il fondo ha disinvestito quanto esercitato attraverso l'opzione Greenshoe.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

Natexis CAPE SGR investe in aziende di piccole dimensioni, il cui enterprise value è inferiore a 30 milioni di Euro, con un fatturato compreso tra 10 e 30 milioni di Euro e con meno di 100 addetti. La società target deve presentare una redditività elevata, il cui EBIT deve essere uguale o superiore al 10 per cento delle vendite. Solitamente il fondo investe fino a 5 milioni di Euro e il suo obiettivo è quello di rilevare una quota di maggioranza, il settore privilegiato è quello manifatturiero. L'area geografica di riferimento è quella del Nord-Est Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna). Nella sua attività Natexis Cape si appoggia alla sede di Milano e agli uffici operativi di Shanghai e Canton, creati con l'obiettivo di dare sostegno alle partecipate italiane nel mercato cinese; oltre agli uffici satelliti di Bologna, Verona, Padova, Vicenza e Reggio Emilia.